

RICORDI

30/4/1992 - 30/4/2006



ANTONIO GUALTIERI
Tonino

A quattordici anni dalla Sua dipartita Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto la moglie Pina, la figlia Mariangela, il figlio Gianfranco, il genero Mario Learchi, la nuora Jacqueline, i nipoti Paolo e Andrea, i parenti e i tanti amici.

20/6/2001 - 20/6/2006



RAFFAELE BARONE

Sono trascorsi cinque anni dalla Sua scomparsa ma il dolore ed il rimpianto sono più che mai vivi nel cuore della moglie Dorina, del figlio Roberto e dei parenti tutti, che ricordano la Sua cara figura a quanti lo conobbero e stimarono.

LUTTO

È mancata il giorno 8 aprile scorso



VITTORIA PAINI

La ricordano con affetto il marito Andrea, il figlio Michelangelo, la nuora Maria Antonietta ed i nipoti Luca, Matteo, Silvia e Vanessa.. Ora manca a loro la presenza e il sorriso che Ella aveva sempre. Per tutti la consolazione del pensiero che continuerà ad offrirlo dal cielo.

4/6/2001 - 4/6/2006



ARMANDO QUAGLIA

A cinque anni dalla Sua dolorosa scomparsa, Lo piangono con rimpianto e tanto amore la mamma, la sorella Luisa, la nipote Clara e tutti i familiari che ricordano la Sua cara figura di grande lavoratore a quanto Lo conobbero e stimarono.

22/5/1995 - 22/5/2006



SERGIO MOROSOLI

Non è più tra noi, ma con immutato rimpianto Lo ricordano la sorella Lida e la moglie Priscilla.

29/5/2003 - 29/5/2006



DOMENICO ARMANDO FRISCIONE

Nel terzo anniversario della Tua scomparsa i Tuoi figli Giannino e Antonietta, la nuora Valeria, il genero Vittorio con il nipote Matteo rinnovano il loro doloroso cordoglio.

Ricordiamo che i ricordi e i necrologi vengono accettati presso la nostra Redazione in Via Cantore 29 D/n a San Pier d'Arena. I nostri uffici sono aperti dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 19,00. Sabato dalle ore 9,00 alle 12,00

Lina Noris

Nel 60° anniversario della fondazione dello storico circolo di San Pier d'Arena

Ricordo di Giuseppe Malinverni

Nel 60° anniversario del nostro Circolo, sentiamo prima di tutto il dovere morale di ricordare le radici che sono state alla base della sua fondazione. Noi portiamo il nome di un Caduto della resistenza, Giuseppe Malinverni; e verso di lui ed altri che hanno sacrificato la vita nella lotta di Liberazione, abbiamo un debito incancellabile perché dobbiamo soprattutto a loro la libertà che abbiamo goduto dal 1945 ad oggi. Chi era Malinverni? Un disegnatore dello stabilimento Ansaldo che nel 1943, subito dopo l'armistizio, entrò nei GAP 'Gruppi di Azione Patriottica' di Sampierdarena, iniziando il periodo della cospirazione e delle azioni militari. Quando fu individuato dai

nazifascisti, passò ad una formazione partigiana di montagna e dopo il tragico rastrellamento tornò in città e diventò vice comandante della Brigata SAP Buranello. Fu arrestato nel gennaio 1945, torturato e fucilato a Cravasco un mese prima della Liberazione. Aveva 20 anni.

Vite parallele anche se più fortunate, quelle dei due soci, recentemente scomparsi e che vogliamo ricordare: Bindi e Maltoni. Abbiamo per tanti anni passato il nostro tempo libero vicino a loro senza che molti di noi sapessero la loro storia di uomini che hanno scritto col movimento partigiano una pagina importante della storia d'Italia. Erano giovani che in una fase della loro vita hanno dovuto scegliere fra le lusinghe e le minacce dei nazifascisti e l'imboscarsi, aspettando gli eventi ed affrontando tutti i sacrifici della lotta partigiana. Una decisione irta di pericoli, arresti, torture, fucilazioni (come per Bindi scampato all'ultimo momento all'eccidio che coinvolse Malinverni), dura esistenza in montagna (come per Maltoni) quando il gelo dell'inverno, la fame, le privazioni ed i continui rastrellamenti mettevano a dura prova la capacità di resistere e combattere.

In questi anni è stata commessa una gravissima ingiustizia: il tentativo di cancellare la memoria storica degli avvenimenti successivi all'8 settembre 1943, fucina dei valori di democrazia, eguaglianza, giustizia, dignità umana, solidarietà, che hanno trovato posto nella nostra Costituzione.



Chi ha governato l'Italia ha ignorato ogni ricorrenza legata alla Guerra di Liberazione; nuovi storici hanno trasformato la lotta contro i nazifascisti in guerra civile al punto che c'è stato un tentativo di parificare per legge i reduci di Salò, ultima appendice di una dittatura criminale, con i partigiani che hanno ridato dignità e libertà al nostro Paese.

Il tessuto democratico dell'associazionismo del quale facciamo parte ha mantenuto vivo negli anni il ricordo del passato e la promessa di difendere sempre la libertà che non è mai una conquista permanente. Tentativi autoritari sono sempre possibili, a volte ritornano, ne abbiamo avuto avvisaglie anche in tempi recenti.

La piccola lapide che inauguriamo oggi deve essere non solo un dovuto omaggio ad un caduto, ma anche un rinnovato impegno a non abbassare mai la bandiera dell'antifascismo e della democrazia.

Gazzettino

Sampierdarenese

Mensile d'informazione, turismo, cultura e sport

Autorizzazione Tribunale di Genova N. 31 del 13 novembre 1972

Iscritto il 3/7/98 al Registro Nazionale della Stampa al n° 06373

Fondato nel 1972 da Rino Baselica, Ettore Bertieri e Giannetto D'Oria

Direttore Responsabile: Andrea Valdemi

Redattore Capo: Stefano D'Oria

Comitato di Redazione: Ezio Baglini, Roberta Barbanera, Michele Calderara, Sara Gadducci

Collaboratori: Franco Bampi, Giovanni Maria Bellati, Marco Bonetti, Claudio De Maria, Andrea Ferraris, Dino Frambati, Francesco Gambaro, Giulio Gambaro, Daniele Ghigliano, Annamaria Giudice, Dario G. Martini, Pietro Pero, Benito Poggio, Ciro Rinaldi, Silvia Robiglio, Enzo Robino, Laura Traverso, Nicola Villone

Consulente scientifico: dott.prof. Mauro Barbanera, dott. Ezio Baglini

Fotoreportage: Andrea Ferraris, Mario Buscaglia

Impaginazione e grafica: Stefano D'Oria e Sara Gadducci

Segreteria redazionale: Gianna Gandolfo

Responsabile relazioni pubbliche: Laura Traverso

Responsabile abbonamenti: Nunzio Carino

Editrice S.E.S. - Società Editrice Sampierdarenese

Direzione - Redazione - Amministrazione - Abbonamenti - Pubblicità
16149 Genova-Sampierdarena

Via Cantore 29 D nero - Tel. e fax (010) 642.20.96

www.seseditoria.com - info@seseditoria.com - gazzettino@seseditoria.com

Una copia • 1,50 - Arretrati • 2,00

Sede Legale

Via Cantore 29 D/n - 16149 GENOVA

Abbonamenti annui:

Ordinario • 15,00 - Enti e Società • 18,00 - Sostenitori • 20,00

Onorari • 30,00 - Estero • 40,00

Conto Corrente Postale n. 25058165

Pubblicità: presso la Redazione - Via Cantore 29 D nero
tel. e fax 010.6422096

Stampa: GRAFICA L.P. di Riso & Binello

Via Pastorino 200-202 r. - 16162 Genova-Bolzaneto - Tel. 010.74.50.231

ESCE OGNI FINE MESE